



COMPENDIO TECNICO PER UN'IDONEA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO NEI CENTRI COMMERCIALI

Con il presente documento CNCC – Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali Italia – intende sottoporre all’attenzione della Presidenza del Consiglio e del Comitato Tecnico Scientifico un set di parametri utili a definire l’effettiva classe di rischio dei Centri Commerciali, coerentemente con i principali studi internazionali relativi alla valutazione della probabilità di contagio da SARS-CoV-2 e delle strategie di prevenzione adottate dai Centri Commerciali italiani.

Viste inoltre le necessità di accelerazione della campagna vaccinale e considerata l’esigenza - promossa dall’attuale Governo - di non limitare la somministrazione della vaccinazione esclusivamente a luoghi specifici o pubblici, il presente compendio intende inoltre evidenziare le caratteristiche tecnico-strutturali e dotazioni dei Centri Commerciali italiani per rinnovare la disponibilità della Associazione a far sì che la capillare rete dei Centri Commerciali associati presente sull’intero territorio nazionale divenga luogo di vaccinazione.

PARAMETRI PER UN'IDONEA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO

Di seguito sono riportati indicatori utili a supportare il processo decisionale del CTS con elementi di analisi coerenti con i principi cardine adottati.

I dati prodotti consentono di individuare:

- caratteristiche e dotazioni tecnico-strutturali dei centri commerciali;
- misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative adottate nei Centri Commerciali al fine di contenere la circolazione del virus al livello più basso possibile.

1. In merito al rischio di aggregazione e affollamento

AGGREGAZIONE SOCIALE: i Centri Commerciali si configurano come luoghi sicuri dal punto di vista dell’aggregazione sociale. Gli ampi spazi a disposizione dell’utenza garantiscono, infatti, adeguato distanziamento fisico - tra gli stessi visitatori e i lavoratori.

Alla luce dei dati raccolti e messi a disposizione da CNCC si evince infatti che, nel 2019, **ogni visitatore** dei Centri Commerciali ha avuto a disposizione un’**area media di 32,5 mq**, che si traduce in una **presenza media di 0,03 persone per mq**.

Nella valutazione dello spazio a disposizione di ogni visitatore si considerino i seguenti elementi (Fonte: CNCC, Anno 2019):

- Giornate di apertura annue dei Centri Commerciali nel periodo pre-pandemico, pari a 360 giorni

- Ore di apertura giornaliere: 12 ore
- Superficie calpestabile: 14,9 milioni di mq (pari al 75% del totale GLA che si attesta a 19,9 milioni di mq)
- Presenze medie giornaliere: 5,5 milioni di persone

A fronte delle variabili considerate si evidenzia la disponibilità giornaliera media di 178,8 milioni di mq di superficie calpestabile:

$$14,9 \text{ milioni di mq} * 12 \text{ ore} = 178,8 \text{ milioni di mq}$$

Che si traduce in un'area media per persona di:

$$178,8 \text{ milioni di mq} / 5,5 \text{ milioni di presenze giornaliere} = \mathbf{32,5 \text{ mq per persona}}$$

Pari ad una presenza media per mq di:

$$5,5 \text{ milioni di presenze giornaliere} / 178,8 \text{ milioni di mq} = \mathbf{0,03 \text{ persone per mq}}$$

A rafforzamento delle garanzie di distanziamento sociale derivanti dalle caratteristiche strutturali dei Centri Commerciali, CNCC ha previsto il ricorso a strategie di prevenzione ulteriori finalizzate a garantire la sicurezza di personale e visitatori. Tra le principali misure – elencate in maniera estesa nel documento “Guidelines operative del CNCC per la riapertura dei Centri Commerciali – si ricordano:

- Obbligo – per visitatori, personale e fornitori autorizzati all’accesso – di utilizzo della mascherina. In particolare, l’utilizzo della mascherina rappresenta un fattore discriminante per l’accesso ai locali dei Centri Commerciali nonché per la circolazione all’interno degli stessi. È, infatti, precluso l’accesso ai Centri Commerciali ai soggetti privi di mascherina
- Obbligo – per visitatori, personale e fornitori autorizzati all’accesso – di essere sottoposti alla misurazione della temperatura corporea. In particolare, la presenza di una temperatura corporea inferiore i 37,5 °C rappresenta un fattore discriminante per l’accesso ai locali dei Centri Commerciali nonché alla circolazione all’interno degli stessi. È, infatti, precluso l’accesso ai Centri Commerciali ai soggetti con temperatura corporea pari o superiore i 37,5 °C
- Contingentamento degli ingressi al fine di garantire il pieno rispetto della “soglia massima autorizzata” di presenze, anche durante eventuali momenti di picco di presenze. Per “soglia massima autorizzata” è da intendersi il limite di 1 persona ogni 10 mq.

2. In merito al rischio connesso alle principali vie di trasmissione

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CONTAGIO: I Centri Commerciali si configurano come luoghi sicuri dal punto di vista dell’esposizione al rischio di contagio – sia tra visitatori che tra lavoratori.

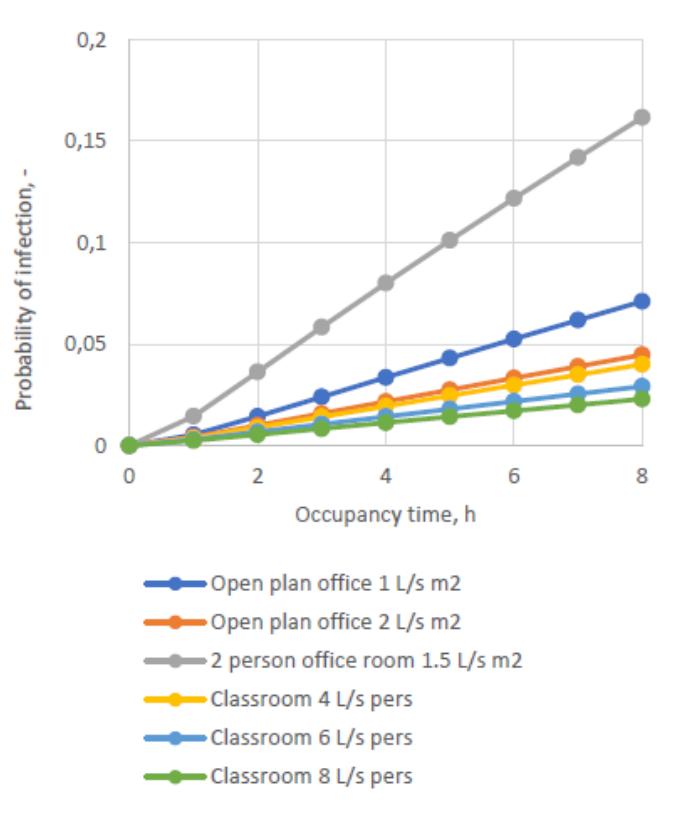
Lo studio “Ventilation rate and room size effects on infection risk of COVID-19” condotto da REHVA (Federation of European Heating, Ventilation and Air Conditioning Associations) e pubblicato ad Ottobre 2020, fornisce importanti indicazioni sulle probabilità di contagio in presenza di determinate caratteristiche di ventilazione ed areazione degli spazi.

In particolare, lo studio REHVA mette in relazione:

- Tasso di ventilazione (Ventilation Rate) degli spazi chiusi
- Permanenza media
- Probabilità di contagio

Il grafico riportato di seguito illustra i principali risultati ottenuti dallo studio REHVA (per maggiori dettagli si rimanda allo studio in allegato)

Figura 1. Infection risk assessment for some common non-residential rooms and ventilation rates



Fonte: REHVA "Ventilation rate and room size effects on infection risk of COVID-19", Ottobre 2020

I dati raccolti e messi a disposizione da CNCC hanno permesso di calcolare il rischio di contagio da Sars-Cov2 all'interno dei Centri Commerciali. In particolare, si considerino i seguenti aspetti:

- Tasso di ventilazione dei Centri Commerciali: la norma UNI 10339 garantisce una portata di aria esterna nei centri commerciali di 23,4 mc/h per persona pari a **6,5 l/s per persona** (Fonte: CNCC, Anno 2021)

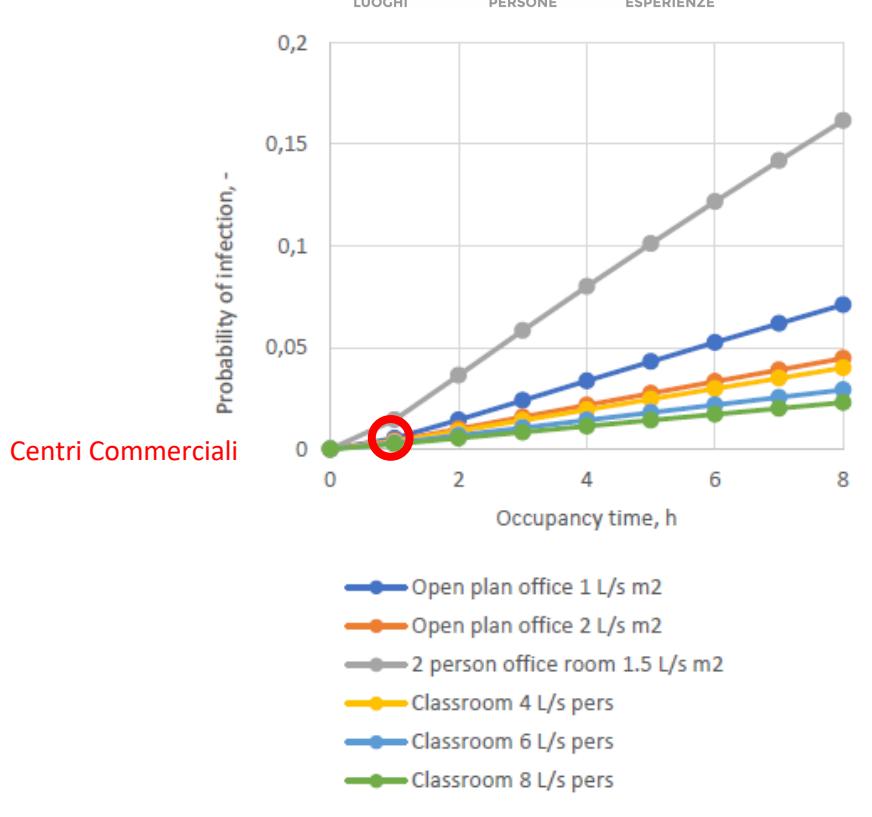
Figura 2. Portata arie esterna Centri Commerciali

ATTIVITA' COMMERCIALI O ASSIMILABILI	PORTATA ARIA ESTERNA NORMA UNI 10339			Protocollo CNCC	
	10-3 m ³ /s per persona)	mc/h	Ind. Affoll. pers./mq	Affoll. CNCC 0,1 pers/mq	ricambi calcolati su affollamento ridotto CNCC
grandi magazzini: piano interrato	9	32,4	0,25	0,1	81,00
grandi magazzini: piani superiori	6,5	23,4	0,25	0,1	58,50
negozi o reparti di grandi magazzini:					
barbieri, saloni di bellezza	14	50,40	0,2	0,1	100,80
abbigliamento, calzature, mobili, ottici, fioristi, fotografi	11,5	41,40	0,1	0,1	41,40
alimentari, lavasecco, farmacie	9	32,40	0,2	0,1	64,80
zone pubblico banche, quartier fieristici	10	36,00	0,2	0,1	72,00
Bar, risto	11	39,60	0,8	0,1	316,80
pasticcerie	6	21,60	0,8	0,1	172,80
sale pranzo ristoranti	10	36,00	0,6	0,1	216,00

Fonte: CNCC, Anno 2021

- Permanenza media: studi ricorrenti condotti dall'Associazione dei Centri Commerciali nei diversi punti vendita dei Soci hanno evidenziato – nel periodo pre-pandemico – una **permanenza media** dei visitatori di **1 ora**. Permanenza che ha subito una riduzione nel corso del 2020, attestandosi a 45 min.

Dati i parametri di portata aria esterna dei Centri Commerciali (6,5 l/s per persona) e di permanenza media dei visitatori all'interno degli stessi (1 ora) e in accordo con i risultati dello studio REHVA i Centri Commerciali hanno dunque una probabilità di contagio da Sars-Cov2 prossima allo zero e quindi irrilevante.



In aggiunta a questo aspetto, è importante sottolineare come i Centri Commerciali abbiano un basso rischio di esposizione anche per i lavoratori. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria non si sono infatti verificati focolai di SARS-CoV-2 tra i lavoratori dei Centri Commerciali.

Alla luce dei seguenti fatti:

- **BASSO RISCHIO DI AGGREGAZIONE SOCIALE** (disponibilità di una superficie media calpestabile di 32,5 mq per persona e di una ventilazione media pari a 6,5 litri di aria al secondo per persona)
- **RISCHIO DI CONTAGIO** praticamente **NULLO** (bassa probabilità di contagio per effetto della portata di aria esterna e permanenza media ridotta, nonché assenza di focolai testimoniati tra i dipendenti dei Centri Commerciali)
- Ulteriori strategie preventive adottate

i Centri Commerciali sono da ritenersi luoghi a basso rischio e quindi idonei alla riapertura delle attività ivi presenti.

Al fine di contenere la circolazione del virus al livello più basso possibile CNCC ha, inoltre, previsto l'adozione di misure e strategie di contenimento coerenti con quanto previsto dal Documento Tecnico del CTS del maggio 2020. Per maggiori dettagli si rimanda alle Guidelines in allegato.

3. In merito alla prossimità delle persone

- Si sottolinea l'impegno da parte delle proprietà, degli organi di gestione (es. Consorzi, condomini) e delle società di gestione a limitare il numero di clienti ammessi contemporaneamente nei loro Centri.
- Al fine di garantire una distribuzione ottimale dei flussi in entrata e in uscita, è stata predisposta inoltre l'organizzazione dei varchi di accesso agli spazi commerciali;

- Al fine di garantire il distanziamento sociale di un metro in luoghi che possono radunare il pubblico (code di fronte a spazi commerciali e negozi in questi spazi, code alla cassa, ecc.) sono identificate e segnalate le zone e/o i limiti di distanziamento consentiti;
 - In ogni caso è prevista una regola che determini il rapporto teorico massimo di presenze all'interno dello spazio commerciale, pari a 1 persona per 10 mq per l'intera superficie con riferimento alla SLP (superficie lorda pavimentabile) del Centro commerciale, degli open mall e/o degli outlet.
4. In merito all'effettiva possibilità di mantenere l'appropriata mascherina da parte di tutti
- Per poter accedere all'interno del Centro Commerciale e/o degli open mall e/o degli outlet è fatto obbligo ai visitatori di indossare le mascherine, in caso contrario non sarà permesso l'ingresso. (salvo diverse disposizioni da parte dell'autorità)
 - L'accesso ai Centri Commerciali è consentito previa verifica della temperatura corporea. Non è consentito l'accesso ai visitatori che presentano temperature superiori i 37,5°C.
5. In merito alla possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani
- L'ingresso dei Centri Commerciali è stato dotato di dispenser con soluzioni idroalcoliche/gel igienizzante.
6. In merito alla adeguata aereazione degli ambienti
- Gli impianti di areazione esistenti sono oggetto di manutenzione straordinaria dei filtri e relative sanificazioni periodiche.
7. In merito alla adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici
- Si effettua l'igienizzazione giornaliera e la sanificazione secondo le indicazioni delle autorità competenti delle superfici sensibili (pavimento, rampe, ascensori, pulsantiere, arredi di uso comune ecc.) con prodotti approvati e disinfezione regolare di qualsiasi oggetto utilizzato dai clienti;
 - I negozi/attività sono responsabili della sanificazione dei propri spazi all'interno delle proprie attività commerciali. Dovranno fornire agli Organi di Gestione, sotto la loro responsabilità, un riscontro del programma di sanificazione adottato e dei materiali usati (dichiarazione una tantum);
 - La sanificazione degli spazi comuni è disposta e coordinata a cura degli Organi di Gestione e prevede ogni giorno:
 - Pavimento parti comuni interne dei luoghi chiusi: in preapertura.
 - Superficie orizzontali quali mancorrenti e maniglie: in preapertura e durante l'orario di apertura.
 - Bagni: passaggi molteplici durante la giornata.
8. In merito alla disponibilità di una efficace informazione e comunicazione
- I visitatori e i clienti dei Centri Commerciali sono informati sulle norme di sicurezza da adottare attraverso affissioni in prossimità degli ingressi del centro commerciale e all'interno dello stesso;
 - Per garantire l'adeguato distanziamento sociale all'interno degli spazi comuni è stato predisposto un accurato piano di comunicazione – su canali fisici e digitali – inerente le norme a cui i visitatori devono attenersi.
9. In merito alla capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure
- Il rispetto delle misure volte a garantire il distanziamento sociale è reso possibile dalla possibilità di Centri Commerciali, open mall e/o gli outlet di controllare in tempo reale gli afflussi e il numero di ingressi del pubblico all'interno di queste strutture e di bloccare gli accessi qualora si raggiunga il massimale di presenze consentite;
 - Il controllo relativo all'adozione delle misure di contenimento del rischio di contagio è affidato a personale di sicurezza preposto. Per consentire la presenza di guardie di sicurezza su ciascuna porta è

resa possibile l'eventuale riduzione, in base alla configurazione della struttura commerciale e/o open mall e/o outlet, delle porte di accesso;

- Al fine di garantire la sicurezza del personale e la fornitura di attrezzature adeguate gli Organi di gestione si impegnano a sensibilizzare e a vigilare su partner, fornitori di servizi (in particolare le società di sicurezza e pulizia) e retailer.
- I singoli retailer sono chiamati a fornire adeguata comunicazione sulla capacità ricettiva del punto di vendita/attività e a gestire i clienti in rispetto della normativa.

Come anticipato in apertura, con il presente documento l'Associazione intende rinnovare l'intenzione – già espressa in precedenti comunicazioni – di mettere a disposizione strutture e strumentazioni presenti nei Centri Commerciali (es frigoriferi) al fine di diventare centri di vaccinazione, con l'obiettivo di velocizzare il piano di vaccinazioni come auspicato dal Presidente del Consiglio Draghi.